



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
(di seguito denominato MIUR)

E

Comitato foresta dei Giusti – Ga.Ri.Wo. onlus
(di seguito denominata Gariwo)

“Diffusione della conoscenza dei Giusti e della memoria del bene”

VISTI

- gli articoli 2 e 33 della Costituzione della Repubblica Italiana;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, concernente: “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59”;
- la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante: “Norme per la parità scolastica e le disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione”;
- la legge 28 marzo 2003, n. 53, recante: “Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”;
- il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, recante: “Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della L. 28 marzo 2003, n. 53”;
- il decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 30 ottobre 2008, n. 169, recante: “Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università”, ed in particolare l'articolo 1 che prevede a partire dall'anno scolastico 2008/2009 azioni di sensibilizzazione e di formazione del personale finalizzate all'acquisizione nel primo e nel secondo ciclo di istruzione delle conoscenze e delle competenze relative a “Cittadinanza e Costituzione”;
- la Comunicazione della Commissione europea del 3 marzo 2010 intitolata “Europa 2020: Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”;
- i decreti del Presidente della Repubblica del 15 marzo 2010, nn. 87, 88 e 89, contenenti i Regolamenti recanti la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico degli istituti professionali, tecnici e licei ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- la Circolare Ministeriale 27 ottobre 2010, n. 86, recante indicazioni alle scuole di ogni ordine e grado per l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione;
- la Dichiarazione del Parlamento europeo del 10 maggio 2012 n. 0003/ 2012 che stabilisce il 6 marzo Giornata europea in memoria dei Giusti;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante: “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- l' Atto di indirizzo del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 4.08.2017, n. 16, concernente l'individuazione delle priorità politiche del MIUR per l'anno 2018;
- D. Leg.vo 13 aprile 2017, n. 61 concernente la Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e

181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

- la Legge n. 212 del 20 dicembre 2017 con la quale è istituita il 6 marzo la «Giornata dei Giusti dell'umanità»;
- l'articolo 3 della legge n. 212 del 20 dicembre 2017, che prevede che *gli istituti scolastici di ogni ordine e grado possono organizzare, nell'ambito del normale orario scolastico, iniziative mirate a far conoscere ai giovani le storie di vita dei Giusti, a renderli consapevoli di come ogni persona debba ritenersi chiamata in causa, in ogni tempo e in ogni luogo, contro l'ingiustizia, a favore della dignità e dei diritti umani, in difesa del valore della verità. Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, con proprio decreto, da emanare entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, stabilisce le modalità di attuazione della presente legge;*

PREMESSO CHE

il MIUR:

- attiva tutte le procedure per la programmazione di interventi mirati al fine di favorire l'individuazione e l'attuazione di progetti ed iniziative congiunte per il successo formativo e per la prevenzione di tutte le forme di disagio giovanile;
- sostiene le Istituzioni scolastiche autonome nell'esercizio del loro ruolo di interpreti delle vocazioni del territorio, unitamente alle autonomie locali, agli Enti pubblici e alle Associazioni del territorio;
- riconosce la necessità, anche in conformità con la Risoluzione del Consiglio europeo del 25 luglio 2003, di realizzare forme di interscambio e di collaborazione tra la scuola e le agenzie formative operanti sul territorio, al fine di valorizzare le specifiche potenzialità, di pianificare gli interventi e di promuovere forme razionali di gestione delle risorse umane, strutturali e finanziarie;
- promuove lo sviluppo di una diffusa cultura della convivenza civile, quale momento rilevante delle attività scolastiche curricolari ed extracurricolari;

Gariwo:

- diffonde tra i giovani la conoscenza dei Giusti del passato e del presente attraverso la collaborazione degli insegnanti impegnati a confrontarsi con i problemi della contemporaneità nella formazione della coscienza civile e morale delle nuove generazioni;
- promuove la conoscenza delle figure di coraggio civile, l'esempio di coloro che hanno deciso di assumersi una responsabilità personale di fronte alla violazione dei diritti umani;
- promuove l'interpretazione della Storia e le problematiche universali che il rapporto dell'uomo con i suoi simili e con il mondo pone, coinvolgendo insieme discipline

umanistiche nel loro complesso, temi del dibattito scientifico, in particolare in riferimento alle neuroscienze;

- promuove la memoria, individuale e collettiva, quale tassello fondamentale nella formazione dei giovani e degli educatori capace di confrontarsi con gli aspetti negativi dell'agire umano e con le criticità del diverso da sé, ma anche con la sua ricchezza, con la valenza propulsiva della propria umanità, se scoperta e accettata nelle sue implicazioni edificanti di allargamento della convivenza pacifica e della solidarietà, e di costruzione, in ultima istanza, di una società più aperta al miglioramento del mondo;
- promuove la nascita di luoghi della memoria nei quali vengono piantati alberi e cippi in onore dei Giusti;
- promuove le celebrazioni per la Giornata europea dei Giusti;
- promuove il coinvolgimento delle Istituzioni locali, nazionali e internazionali nella divulgazione del messaggio dei Giusti anche con l'approvazione di leggi ad hoc.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1 (Oggetto)

Il MIUR e GARIWO, nel quadro delle rispettive competenze e nel rispetto dei principi di autonomia scolastica e delle scelte delle singole Istituzioni Scolastiche in tema di Piano dell'offerta formativa, con il presente Protocollo d'Intesa si impegnano ad una proficua collaborazione, finalizzata alla diffusione della memoria del bene, in specifico dei valori espressi dalle azioni dei Giusti e quindi del loro messaggio educativo.

Art. 2 (Impegni delle Parti)

Il MIUR si impegna a pubblicizzare e diffondere nelle scuole le attività proposte dalle Parti, sulla base di quanto indicato nell'Articolo 1 e successivamente concordato nel Comitato paritetico, di cui all'Articolo 3 del presente Protocollo d'Intesa.

Gariwo, si impegna nella:

- organizzazione delle attività educative per le scuole di ogni ordine e grado;
- formazione per gli insegnanti;
- ricerca ed elaborazione di nuove forme comunicative in ambito educativo per le diverse fasce scolastiche e produzione del relativo materiale didattico.

Il MIUR e Gariwo, nell'attuazione del presente Protocollo d'Intesa, si avvarranno delle rispettive risorse professionali e strumentali.

Ognuna delle Parti provvederà, sulla base della legislazione vigente, alla informazione e formazione del personale coinvolto nelle iniziative.

Il MIUR e Gariwo si impegnano a garantire la massima diffusione del presente Protocollo d'Intesa, dei suoi contenuti e delle iniziative conseguenti.

**Articolo 3
(Comitato paritetico)**

Al fine di promuovere l'attivazione delle iniziative previste dal presente Protocollo d'intesa, monitorare la realizzazione degli interventi e proporre gli opportuni adeguamenti per il miglioramento dei risultati, è istituito un Comitato paritetico coordinato da un rappresentante del MIUR e costituito da rappresentanti del MIUR e di Gariwo.

La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per l'Amministrazione.

**Articolo 4
(Gestione e organizzazione)**

L'Ufficio II della Direzione generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione, cura la costituzione del Comitato di cui all'Articolo 3, nonché i profili gestionali e organizzativi, il coordinamento e la valutazione delle attività ed iniziative realizzate a seguito del presente Protocollo d'Intesa.

**Articolo 5
(Durata)**

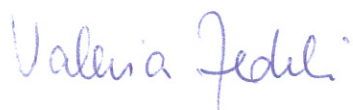
Il presente Protocollo d'intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione ed ha durata triennale. In ogni caso nulla è dovuto alle Parti per oneri eventualmente sostenuti in vigore del presente Protocollo d'intesa.

Roma, **22 MAR. 2018**

Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca

La Ministra

Valeria Fedeli



Gariwo, la foresta dei Giusti

Il Presidente

Gabriele Nissim

